

# mosaico

Rivista mensile promossa da Pax Christi e fondata da don Tonino Bello

# di Pace

DIRETTORE ALEX ZANOTELLI NUMERO 3 MARZO 2019 – EURO 3,5

Poste Italiane SpA Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n°46) art.1 comma 1 C2/CMP Lamezia Contiene i.r.



Per amore del mio popolo



Con Francesco artigiani di pace



Comuni per la pace

## Fratelli e sorelle

Questa Dichiarazione è un simbolo dell'abbraccio tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud e tra tutti coloro che credono che Dio ci abbia creati per conoscerci, per cooperare tra di noi e per vivere come fratelli che si amano. Papa Francesco e il Grande Imam Al-Tayyib "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune" Abu Dhabi, 4 febbraio 2019



# Falsi miti



Ilaria Dell'Olio

**Vite ferite capaci di luce, spaccati del vivere quotidiano che vibrano di umanità: oltre i luoghi comuni c'è lo scorrere appassionato della vita. Quella bella, che resiste ai pregiudizi.**

Al riparo dai media accadono storie ordinarie, storie non da prima pagina, storie scomode, ma degne di straordinarietà. Ed è ciò che hanno raccolto **Paolo Beccegato**, vicedirettore e responsabile dell'area internazionale di Caritas italiana e **a**, responsabile del servizio promozione Caritas e del suo Centro documentazione nel loro ultimo libro **"Falsi miti. Storie di migranti oltre i luoghi comuni e le fake news"**, edito da Edizioni De-

honiane Bologna con introduzione di Francesco Soddu, direttore di Caritas italiana e postfazione di Oliviero Forti, responsabile immigrazione per Caritas italiana ed europea. In questo testo individui comuni – giornalisti, avvocati, operatori sociali – hanno testimoniato una porzione del loro vivere quotidiano con i migranti. Ne risulta un crogiolo vibrante di vite, ferite da cui trapela una luce, quella luce che ti consente di affermare a gran voce: "Io esisto, con le mie paure, con le mie fragilità, con i miei talenti, semplicemente con la mia storia, che sia bianco o nero". Emerge, così, la nascita di Favour, dato alla luce a bordo dell'Aquarius e la storia di due fidanzati, che, all'alba di un nuovo orizzonte, sognano di sposarsi non appena giunti a terra. E ancora la tenera amicizia nata con Benjamin, ex pugile africano, che si rifiuta di scendere a compromessi

**Eleonora Mazzoni, *La testa nel petto. Sulle tracce di san Giovanni*, San Paolo ed., 2018**

Un dialogo. Una riflessione a due voci tra sé e sé. Questo libro, scorrevole, di piacevole lettura e di alto contenuto spirituale, racconta la vita interiore dell'autrice, giovane scrittrice in ricerca, partendo dal Vangelo e dalla figura del figlio prediletto di Gesù, san Giovanni apostolo. Il libro intreccia il racconto di Giovanni e della sua vita accanto a Gesù e i pensieri dell'autrice, avviata alla lettura attenta della Bibbia dal nonno. La dolcezza di questo giovane apostolo, la sua presenza accanto a Gesù in croce, la testa sul petto, la madre affidatagli, la cura reciproca e le inquietudini... ci raccontano e ci interpellano.  
*Rosa Siciliano*



con la droga e la vicenda di Sumehya, vittima di un passato che non ha scelto, di un futuro, però, ancora da scrivere. E tanti altri ancora. Obiettivo del libro è uscire dalla prigione del luogo comune e del pregiudizio, che annebbiano la vista e conducono a una visione distorta della realtà, alterandola. Ogni capitolo, infatti, porta un titolo provocatorio che riprende, per l'appunto, luoghi comuni sui migranti: "hanno tutti il cellulare", "ci rubano il lavoro", "aiutateli a casaloro". È opportuno che i mezzi di comunicazione,

amplificatori di stereotipi, conducano un'informazione scevra da condizionamenti politici e in modo particolare che s'affranchino da forme di spettacolarizzazione del lutto. Come non pensare, a questo proposito, all'immagine che ha fatto il giro del mondo di Aylan Kurdi, che giaceva senza vita tra la schiuma delle onde con la sua maglietta rossa. Di fronte a immagini di questo tipo, non sia la pietà a muovere gli animi, quanto piuttosto l'indignazione verso tale brutalità. Siamo umani, non scordiamolo.